

# RASSEGNA STAMPA 31 MAGGIO 2012

Fonte:



## **Nel 2013 Msc deserterà le banchine di Livorno**

Livorno - La compagnia Msc Crociere taglierà il porto di Livorno dalle sue mappe per tutto il 2013, almeno per quanto riguarda la sua funzione di home-port.

Il motivo, ha spiegato nei giorni scorsi Roberto Piccini, presidente della Porto 2000, cioè la società che si occupa della gestione del traffico passeggeri nello scalo di Livorno, non è dovuto a un'insoddisfazione della compagnia sorrentina nei confronti dei servizi offerti dallo scalo, quanto piuttosto da un progetto generale di riorganizzazione delle rotte, tant'è vero che la città ritorna negli orizzonti di Msc già l'anno successivo, cioè il 2014.

Nonostante questo, si nota a Livorno, nei vertici della Porto 2000 c'è un certo imbarazzo, perché lo scalo labronico ha puntato molto sui sorrentini, investendo in un piccolo terminal a servizio delle navi di Gianluigi Aponte.

Attualmente Livorno fa da home-port alla "Msc Orchestra", che secondo i calcoli della Porto 2000 garantisce ogni anno un indotto di circa mezzo milione di euro, secondo le stime raccolte dal Tirreno. Soldi ai quali il prossimo anno Livorno dovrà rinunciare, anche se Msc non scomparirà del tutto, perché continueranno a scalare diverse navi di passaggio. Questa parentesi di un anno, spiegano gli operatori locali, potrebbe essere utile per studiare a Livorno un assetto migliore rispetto a quello attuale, almeno per quanto riguarda il comparto delle crociere. Oggi in effetti lo scalo labronico, che pure ha chiuso il 2011 con 900 mila crocieristi e serve un bacino d'eccellenza come la Toscana, dispone di un'unica grande banchina per le navi sopra i 300 metri, l'Alto fondale, area che tuttavia è in condominio con la Compagnia portuale, che lì ha il suo terminal per i prodotti forestali.

Tra le perplessità ci sono anche quelle legate ai dragaggi, questione endemica in tutto il porto, e l'attivismo della Spezia, che sta lavorando per proporsi come nuovo scalo crocieristico, in grado di portare i passeggeri in Liguria come nello stesso bacino di Livorno. Intanto, sono usciti gli ultimi dati del porto toscano, che illustrano come i traffici siano scesi di un ulteriore 12-13%. Secondo il presidente della Compagnia Portuale, Enzo Raugei, «la flessione sembra generalizzata in tutto il porto e questo ridisegna lo scenario dentro il quale avevamo immaginato di aver toccato il fondo per poter poi ripartire».

Davanti alla Commissione Emergenza Occupazione convocata a Palazzo Granduca, Raugei ha segnalato la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione. Intanto, sono già in vendita l'autoparco del Faldo e il Palazzo di via San Giovanni, mentre si starebbero perfezionando nuovi contratti sul fronte auto (C hrysler), merci varie (350-400mila tonnellate annue di metalli) e contenitori.

ALBERTO QUARATI

**PROPOSTA** Chiesto un tavolo per discutere di investimenti, sicurezza e retribuzioni dei dipendenti

## Torzetti (Fit-Cisl) «Con i traffici Vte crescano i salari»

«È necessario coniugare crescita, investimenti, sicurezza e salario dei lavoratori. Per questo serve un tavolo permanente di confronto fra azienda e sindacati» propone il segretario della Fit-Cisl Ettore Torzetti al Voltri terminal Europa che macina traffici e record, nei giorni scorsi ha festeggiato la nave più grande mai attraccata nel porto di Genova e ha già ordinato nuove gru.

Se il terminal di Voltri cresce, insomma, qualcosa deve arrivare anche nelle tasche dei dipendenti. «Serve un tavolo di confronto - ribadisce il sindacalista - per monitorare gli investimenti, le questioni relative alla sicurezza e per studiare la possibilità di redistribuire la ricchezza creata nel terminal anche ai lavoratori che contribuiscono quotidianamente al successo di Vte, ci vuole un ritorno in busta paga».

Torzetti lancia la proposta ai vertici di Vte, forte della ripresa del terminal che traina il traffico container nel porto di Genova. Non c'è ancora un progetto definito sul meccanismo, ma l'idea è cominciare a

ragionare dell'ipotesi di un aumento in busta paga. Ma non è solo questo il tema. «Più volumi fai, più deve esserci attenzione, perché il rischio è che con la crescita ci si dimentichi la sicurezza, quindi serve un monitoraggio continuo sull'organizzazione» sottolinea il sindacalista. E poi c'è appunto il ragionamento economico. «I lavoratori del terminal contribuiscono a realizzare gli obiettivi aziendali che il terminal si è posto, e quindi è giusto che partecipino ai successi. È necessario trovare un meccanismo di tipo economico che li premi» completa il sindacalista.

MONICAZUNINO

**PORTO** L'annuncio del presidente dell'Authority, Luigi Merlo

## Merlo: «Presto le linee guida del piano regolatore»

Entro il mese di giugno saranno inserite all'ordine del giorno del Comitato Portuale le linee guida del piano regolatore del porto di Genova, messe a punto dall'Autorità Portuale che, per correttezza istituzionale, ha atteso l'insediamento del nuovo sindaco prima di presentarle. Lo ha detto ieri il presidente dell'Autorità, Luigi Merlo: «Siamo disponibili a una piena collaborazione con la nuova giunta, per dare alla città, oltre che al porto, le risposte che meri-

ta - ha spiegato Merlo - È necessario, da subito, un confronto positivo per sviluppare le opportunità di crescita e di difesa dell'occupazione, che sono fondamentali. Predisporremo il tutto perché entro il mese di giugno si vada a un Comitato Portuale dove saranno illustrate le linee guida del nuovo piano regolatore. Un piano fortemente innovativo, che prevede più scenari, che andranno valutati anche con una discussione molto diffusa in città».

«Mi presterò a un confronto con gli amministratori, le categorie, i cittadini - ha aggiunto - con l'obiettivo di approvarlo entro il prossimo anno, per avviare una nuova stagione di sviluppo per il Porto di Genova».

## **Eccezionale movimento di passeggeri a Livorno**

LIVORNO - Il porto di Livorno ha registrato una giornata eccezionale in merito al traffico dei passeggeri. Secondo i dati forniti dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera, lo scalo labronico ha infatti ospitato nella giornata di ieri ben sei navi da crociera.

La "Queen Elisabeth" ha ormeggiato in darsena Toscana, "Adventure of the Seas" e "Liberty of the Seas" entrambe all'accosto Alto Fondale, "Europa" e "Sea Dream I" al molo Capitaneria ed infine la "Silver Spirit" ormeggiata alla calata Sgarallino. Complessivamente queste sei navi hanno fatto transitare diecimila passeggeri che hanno potuto effettuare escursioni in città o nelle località turistiche della regione.

La costante collaborazione con la locale Autorità portuale ha consentito alla Capitaneria di porto di Livorno di poter accogliere le navi passeggeri, evitando il rifiuto d'ormeggio con conseguente ripiego verso altri porti nazionali, pur continuando a soddisfare le richieste delle navi commerciali.

In giornata lo scalo labronico ha ospitato anche una nave porta auto alla calata Lucca per effettuare operazioni di sbarco di 2.000 auto e l'imbarco di 200 veicoli, oltre a due navi porta contenitori che a fine turno avevano movimentato complessivamente 1.648 container.

Giornata intensa e movimentata da un punto di vista dell'operatività, che ha richiesto l'impegno e lo sforzo di tutti i servizi portuali.

## **Merlo: 70 mln all'Authority sconfitta ottusa burocrazia**

GENOVA - Il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza del Tar Liguria con la quale il tribunale amministrativo ligure aveva ritenuto legittimo il rifiuto posto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al pagamento, a favore dell'Autorità portuale di Genova, della somma di 70 milioni prevista quale una delle clausole dell' Accordo di Cornigliano (somma che avrebbe dovuto essere destinata all'effettuazione di una serie di opere (tra cui distripark, l' autoparco, il prolungamento della sopraelevata portuale).

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello dell'Autorità portuale di Genova, riconoscendo che gli accordi di programma, quali contratti a tutti gli effetti, debbano essere rispettati e che il ministero firmatario non possa recedere dai patti sottoscritti, come il ministero aveva sostenuto essere possibile.

Il Consiglio di Stato, nella sua motivazione, ricorda anche la natura di compensazione della detta somma a favore dell'Autorità portuale a fronte della sottrazione, al tempo fatta, delle aree demaniali utilizzate dalle Acciarie di Cornigliano. «Abbiamo ottenuto giustizia sconfiggendo una burocrazia ottusa», ha commentato il presidente dell' Autorità portuale Luigi Merlo.

## **Nuovo terminal ro-ro container A Porto Torres previsti 1.200 metri di banchina**

PORTO TORRES - L'Autorità portuale del Nord Sardegna - Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres - promuoverà anche alla Transport Logistic China 2012, fiera internazionale dedicata al settore della logistica e dei trasporti che si svolgerà a Shanghai dal 5 Giugno, il progetto di Porto Torres, inserito tra le linee guida del nuovo Piano regolatore, per la realizzazione di un terminal ro-ro e container che si estenderà su un'area di oltre 575.000 metri quadrati, con 1.215 metri lineari di banchine tra il molo rinfuse secche ed il molo Polimeri Europa. Il terminal potrebbe ospitare banchine destinate alle navi portacontainer (3 - 4 accosti per navi di medie dimensioni o accosti per due navi medie e una di grandi dimensioni) e alle navi ro-ro (3 - 4 accosti, di cui uno da destinare anche alle grandi navi Car Truck Carriers ed uno ai traghetti per il trasporto di carri ferroviari).

La dimensione del progetto dovrebbe consentire una capacità di movimentazione di circa 1,5 milioni di teu, compatibile con le esigenze di un grande polo di transhipment e con l'esigenza di ospitare grandi navi Car Truck Carrier transoceaniche, per le quali sarebbero disponibili aree di stoccaggio con capacità di 10mila auto.

## **Medcenter Container Terminal ha ottenuto la certificazione di Operatore Economico Autorizzato Full**

*Bagalà: d'ora in poi potremo godere di una sorta di corsia preferenziale nelle procedure di importazione ed esportazione delle merci*

Medcenter Container Terminal (MCT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il container terminal del porto di Gioia Tauro, ha ottenuto la certificazione di Operatore Economico Autorizzato Full (A.E.O.F.) per le Semplificazioni doganali e per la Sicurezza. La certificazione attesta che MCT ha dimostrato di possedere tutti i requisiti necessari, fra cui il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria, per il rilascio dello status di AEO/Semplificazioni doganali, ma anche la rispondenza ad adeguate norme di sicurezza, che le hanno permesso anche il riconoscimento dello status di AEO/Sicurezza.

Essere un Operatore Economico Autorizzato - ha ricordato la società terminalista - significa benefici nelle procedure di importazione ed esportazione delle merci dal momento che questo consente di godere di procedure doganali semplificate, di controlli in materia di sicurezza agevolati e, più in generale, di migliori rapporti con le autorità doganali a livello internazionale.

«Sono particolarmente soddisfatto - ha commentato l'amministratore delegato di Medcenter Container Terminal, Domenico Bagalà - di aver raggiunto questo obiettivo, per noi così importante. D'ora in poi, infatti, potremo godere di una sorta di corsia preferenziale nelle procedure di importazione ed esportazione delle merci capace di coniugare velocità ed efficienza, ma garantendo, al contempo, il massimo standard possibile di sicurezza e controllo».

**Nel primo trimestre Zim ha registrato una perdita netta di 163 milioni di dollari**

*La flotta di portacontainer della compagnia israeliana ha trasportato 570.000 teu (+3%)*

La società armatoriale israeliana Zim Integrated Shipping Services ha chiuso il primo trimestre di quest'anno con una perdita netta di 163 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di 111 milioni di dollari nel corrispondente periodo del 2011. I ricavi sono diminuiti del 5,2% attestandosi a 865 milioni di dollari rispetto a 912 milioni di dollari nei primi tre mesi dello scorso anno, mentre i costi sono aumentati del 7,4% a 905 milioni di dollari (crescita che è stata determinata principalmente dall'aumento di 63 milioni di dollari del costo del combustibile e dall'aumento di 26 milioni di dollari del costo di noleggio delle navi). Il risultato operativo è stato negativo per 116 milioni di dollari rispetto ad un passivo di 7 milioni di dollari nei primi tre mesi del 2011.

Nel periodo gennaio-marzo del 2012 la flotta di portacontainer della Zim ha trasportato volumi di carico pari a 570.000 container teu, con una crescita del 3% rispetto a 555.000 teu nello stesso periodo del 2011.

# Clini: «Le proteste ostacolano il decreto»

L'affondo arriva al termine delle dichiarazioni ai giornalisti. «Il nodo delle crociere va senz'altro risolto, ma chi oggi si mette di traverso è nei fatti un sostenitore del mantenimento dei traffici in Bacino San Marco». Insomma, una vera e propria deflagrazione. Corrado Clini, ministro per l'Ambiente, veneziano, non le manda a dire. E chiarisce: «Il mio punto di vista sulla questione Grandi Navi è ben chiara - se, come ritengo sia giusto, le navi crociera devono essere tolte dalla laguna, bisogna altresì dare delle alternative. E queste non le si trovano bloccando il traffico crocieristico in questa città».

Corrado Clini, ieri era a Venezia per partecipare al dibattito nell'ex chiesa di

*Il ministro: «Giusto spostare le grandi navi, ma con un'alternativa»*

Santa Marta nel cuore del **porto di Venezia**, dedicato alle incompiute della Tava Nordest e al libro di Paolo Possamai "Ultima Fermata Treviglio" edito da Marsilio e NordestEuropa. Ed è stato qui, a margine dell'incontro che il ministro ha voluto intervenire sulla questione Grandi Navi anche dopo il discusso servizio tv di "Off the report" trasmesso domenica sera su RaiTre e dedicato alle vicende delle infrastrutture veneziana.

«Di certo - chiarisce il ministro - l'approdo esterno al Bacino di San Marco è e rimane la soluzione finale, ma intanto bisogna lavorare in laguna. Ho visto in queste settimane il

progetto del Magistrato alle Acque e dell'Autorità portuale (l'ipotesi di scavo del canale Sant'Angelo-Contorta nella laguna centrale ndr), ma esso dovrà essere approfondito per valutarne attentamente l'impatto ambientale. Si tratta comunque di un piano concreto e che, se adottato, potrà risolvere il problema».

E sempre sulla questione del Porto, ieri mattina, il presidente dell'Autorità portuale, **Paolo Costa** si è incontrato con i tecnici del ministero delle Infrastrutture per illustrare i progetti dello scalo portuale veneziano. Nell'incontro, Costa ha presentato la piattaforma in acque profonde (off

shore) e ha annunciato che entro il 2012 verrà portato a termine lo scavo fino a 12 metri del Canale Malamocco-Marghera. Oltre a questo, Costa ha presentato il progetto di sviluppo del parco ferroviario collegato al Porto e anche il piano per il nuovo Parco ferroviario a servizio dell'intero Petrolchimico». Infine, le Grandi Navi. «Noi siamo pronti - conclude il presidente dell'Autorità portuale - il progetto c'è già. Stiamo aspettando che il Presidente del Consiglio convochi il Comitato, che esso lo esamini e ci dia indicazioni sul da farsi».

**P.N.D.**

© riproduzione riservata